

Informaclub

N° 45
Anno VIII
giugno
2012

Newsletter a cura del Lions Club Livorno Host

Essendo ormai prossimo alla conclusione del mio mandato mi piace rileggere con voi la storia della nostra associazione per capire le ragioni per cui esistiamo. E' noto, infatti, che i LIONS nacquero il 7 giugno 1917 a Chicago, ma perché? In realtà esistevano già diversi club filantropici ed il Rotary era nato 12 anni prima (il 23 febbraio del 1905, pur'esso a Chicago) fondato da Paul Percy Harris (1868-1947), un avvocato che sperava di trovare in un gruppo di professionisti quello spirito di amicizia che aveva provato nelle piccole città e che

conì il termine dalla consuetudine di riunirsi a *rotazione* presso gli uffici dei soci. Anche Melvin Jones (1879-1961), assicuratore in proprio dal 1913, faceva parte di un gruppo di uomini di affari, di cui divenne ben presto il segretario. Sposato con la campionessa di golf Rose A. Freeman (defunta nel 1954: dal 1956 2° moglie Lillian M. Radigan), egli si domandò cosa si sarebbe potuto ottenere se queste persone che godevano di tanto successo dati il loro impegno, intelligenza ed



ambizione, avessero usato i loro talenti per migliorare le proprie comunità. Così, per la sua estenuante attività epistolare e partecipazione a riunioni, il 7 giugno 1917 ad associarsi furono 27 club (il *Royal Order of Lions*, l'*International Association of Lions Clubs* dell'Indiana, gli *Optimist*, i *Reciprocity Clubs*, i *Wheels*, il *Concordia Club* di Omaha, il *Business and professional man* di St. Paul, il *Cirgonians* di Los Angeles ed i gruppi *Vortex* di St. Louis e di Detroit) tramite 20 delegati. Anche se agli *Optimist* la cosa inizialmente non piaceva, Jones riuscì a far prevalere la sua immagine del leone come

coraggio, forza, fedeltà ed azione vitale ed al 1° congresso di Dallas dell'8 ottobre furono adottati il motto ed il logo. Subito nominato segretario dell'associazione, nel 1926 Melvin vi si dedicò a tempo pieno abbandonando la sua attività e fu grazie alla sua leadership che essa acquisì il prestigio necessario per attrarre persone. Jones venne riconosciuto quale leader al di fuori dell'associazione e nel 1945 rappresentò il Lions Clubs International quale consulente ai lavori dell'ONU di San Francisco. Vissuto con l'idea che *non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro*, morì ad 82 anni ed è intitolato a lui il nostro maggior riconoscimento sociale (Melvin Jones Fellowship). Meno noto forse, invece, è come il termine LIONS sia cambiato dal significato originale (**Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety=Libertà, Conoscenza, Sicurezza della nostra nazione**) a **Liberty, Intelligence, Our Nation's Service=Libertà e conoscenza al servizio della nostra nazione.** In Italia il 1° club nacque il 5 marzo 1951 a Milano su iniziativa di Hausmann con presidente Gobbi. Nel '53 i 5 club esistenti (Milano, Napoli, Torino, Firenze, Bergamo e Pescara) formarono il distretto cui fu dato il numero 108 che, nel '59, divenne multidistretto con i distretti I, T, A, L, Y e 140 club. Dal '72 i distretti iniziarono a scindersi coll'I di Piemonte, Lombardia e Liguria che divenne Ia e Ib, e nel '91 anche il distretto L di Toscana, Lazio, Umbria e Sardegna si separò in L e La: 82 club nel 1° e 55 in La (ora 90). I distretti attuali sono Ia1 (50 club), Ia2 (42), Ia3 (35), Ib1 (59), Ib2 (39), Ib3 (39), Ib4 (53), Ta (109), Tb (94), A (125), L (102), La (90), Y (157). Ad oggi il Rotary conta 1,2 milioni di soci e circa 34.000 club distribuiti in oltre 200 regioni geografiche mentre i LIONS sono 1,35 milioni in 207 paesi con 44.500 club. Vi aspetto il 19 Giugno per il Passaggio del martelletto.

Alberto Farneti

COSE DI DISTRETTO

A Marina di Carrara sabato 5 maggio il ns. club si era presentato con 4 obiettivi e li ha centrati tutti a conferma dell'affidabilità di cui ormai godiamo a livello distrettuale grazie a Marcello che ha coronato al massimo livello l'ascesa iniziata nel 2008, dopo i precedenti impegni regionali di Enrico Galletta (1962-3), Giorgio Pancrazi (1984-5 e 1997-8 e 2001-2), Alberto Gentiluomo (1995-6) Vittorio Carelli (2001-8), Vincenzo Costa (2002-3), Giuseppina Bombaci (2005-6) e Daniela Becherini (2010-12). La sede era presso il Palazzo dei Congressi di Carrara e l'affluenza è stata rimarchevole: dei 326 aventi diritto erano presenti ben 292 delegati anche se alle votazioni, poi, son rimasti in 282. Il programma era molto fitto e le modifiche allo statuto (denominazione di un Comitato e costituzione di una ONLUS distrettuale) hanno dilatato i tempi comportando un pranzo veloce quasi alle 14 e la conclusione quasi alle 19. Il clou era l'elezione del 2°

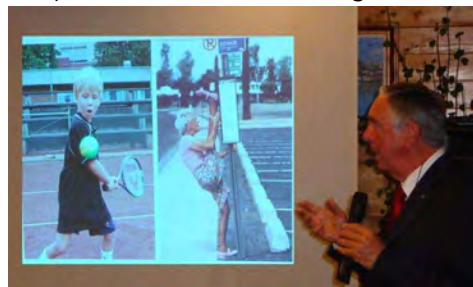
vicegovernatore, dal momento che le precedenti due elezioni erano con un sol candidato, e la tenzone fra Gianluca Rocchi di Pontremoli e Giuseppe Guerra di Lucca Le Mura, dopo la rinuncia di Giuliana Bianchi Caleri di Cortona Canito Claris, non ha avuto storia con l'affermazione del primo grazie a 198 voti a favore contro 82, 1 bianca ed 1 nulla, per una percentuale di 70,7% contro 29,3%. In precedenza, dopo i saluti, avevano avuto luogo i discorsi dei vari rappresentanti dei comitati, fra cui particolare interesse ha suscitato Bertolini (Studi del Lionismo): il Distretto conta ormai 3.410 soci (90 club) di cui 553 donne, la circoscrizione maggiore è la 3° (Prato e Pistoia) con 590 soci mentre la più folta di donne è la 2° (Firenze 2) con 114 socie, fra i soci ci sono 2.091 laureati, la categoria più rappresentata è la medica con 534 soci e poi quella dei dirigenti con 367 soci mentre la meno rappresentata è quella dei ministri e sottosegretari con 4 soci. Accettato il non innalzamento della quota sociale, la prima votazione significativa riguardava 2 degli obiettivi di LIVORNO HOST: l'assegnazione del Campo Toscana Giovani per il triennio 2013-15 e la nomina a suo direttore di Marco Rossi. Dopo la rinuncia da parte dell'altra candidatura (Fiesole) annunciata dalla presidentessa Angela Braccagni Maggiali e dopo la presentazione ufficiale della proposta LIVORNO HOST da parte di Rastelli, la votazione ha dato esito unanime con Marco Rossi a ringraziare mostrando la propria cravatta ed i propri gemelli col logo LIONS. Poi era stata la volta del 3° obiettivo, la candidatura di Livorno per il congresso distrettuale 2013, e dopo la presentazione ufficiale della proposta congiunta HOST-PORTO MEDICEO da parte di Alberto Farneti ed Orru, supportati dalla proiezione di una porzione di 3 minuti del filmato promozionale della città, la votazione ha dato esito positivo per ovazione. Infine il nostro obiettivo principale, l'elezione di Murziani a Governatore 2012-13. Anche grazie ad un discorso pregno di messaggi e suggestioni per una presentazione con effetti dinamici e musiche (nell'ordine, per i melomani: l'Inno alla Gioia di Beethoven; My way di Sinatra; Pomp and Circumstance di Elgar), l'elezione ha registrato 252 SI, 22 NO e 8 bianche a fronte di un quorum necessario di 138, per una percentuale dell'89,3%. Di seguito anche Fiorenzo Smalzi ha ottenuto la conferma a 1° Vicegovernatore 2012-2013.

Dal 18 al 20 Maggio, poi, a Genova il Congresso Nazionale multi distrettuale: Murziani è stato presentato ai Delegati provenienti da ogni parte d'Italia quale Governatore del Distretto 108 LA. Marcello era sostenuto dalla presenza di Rosa e dei nostri Delegati (Rastelli, Becherini, Condorelli, Cappalli) accompagnati da 2 coniugi (Francesca ed Oreste). Il Congresso si è svolto in forma semplice con obiettivi determinati davanti a 983 soci e si è concluso con l'arrivederci a Taormina dal 24 al 26 Maggio 2013.



MEETING su AGING E SALUTE SCHELETRICA

Se si potesse scegliere di cosa morire si preferirebbe farlo d'infarto o di fratture? Con questa battuta, allo YCL martedì 8 maggio, accennando al parmigiano, è stata smitizzata la nostra paura di una delle 3 C dei vecchi in relazione particolare all'osteoporosi che si credeva un problema solo delle donne e che invece in Italia riguarda ormai un milione anche di uomini (contro i 3,5 di femmine). Lo ha fatto il dr. Sergio Rosini, per 40 anni direttore Ricerche e Sviluppo dell'Istituto Gentili, cavaliere della repubblica per l'attività scientifica, registratore di 25 prodotti farmaceutici, autore di 30 brevetti, primo italiano premiato con il Galeno per la ricerca scientifica, con l'Ippocrate d'oro per il farmaco più originale ed innovativo elaborato in Italia e dall'American Academy per il contributo alla medicina anti-aging (antinviechiamento), che ha concluso il suo intervento sottolineando come, con attività fisica e vitamina D, anche le vecchiette posson competere coi bimbi! Dopo la conferenza Farneti



ha riferito del congresso di Marina e dell'elezione di Murziani, ricevendone un ricordo per il club da parte di un Marcello che, nel ringraziare, ha ricordato con voce roca come non siano importanti, nella vita, *quanti sono i respiri ma quanti i momenti in cui ci manca il respiro*. Alla fine della fase conviviale sono stati poi consegnati i rituali premi studio (quest'anno di 800 euro l'uno) a Laura Catarsi del Liceo Scientifico Enriques, Marco Fenucci dell'Istituto Industriale Galilei, Francesco



Ferrari dell'Istituto Commerciale Vespucci ed Alessio Fracassi dell'Istituto per Geometri Buontalenti, accompagnati da insegnanti e/o presidi nonché genitori: al termine li abbiamo fatti parlare con il presidente LEO, Irene Sasseti (accompagnata da chi le succederà l'anno prossimo), per stuzzicarli *pro-domo-nostra*.

CAMINETTO del 15 MAGGIO

Le 32 presenze hanno dimostrato come il tema (Prosecuzione della discussione sul LIONS CHE VORREI) fosse sentito e la cena leggera al REX ha permesso di arrivarci senza carenze di zuccheri ma neppure appesantiti. Dopo l'applauso *in-absentia* ad Alberto Farneti, forzatamente assente per un piccolo intervento chirurgico agli occhi da tempo programmato, Maria Grazia che lo sostituiva ha dato la parola ad Heusch per riferire degli avanzamenti sul Comitato per la Chiesa Olandese e la notizia del mandato che entro breve gli conferirà la gestione dei contributi comunali (decine i migliaia di euro) è stata a sua volta oggetto di applauso. Poi, letta l'email inviata da Boroni coi suoi suggerimenti, è stata la volta di Costa e Magini a riepilogare i propri contributi. I successivi 14 interventi (De Tommasi, Pancrazi, Mascitelli, Pardini M., Rossi M., Greco, Cecchetti, Campini, Zingoni, Galletta, Becherini, Bombaci, Cappalli e Porrà) sono stati suggellati da Rastelli che ha promesso di stilare con Farneti un verbale ed un questionario in proposito.

Torneo di Burraco venerdì 11 maggio al Circolo di tennis di Banditella: 36 presenze in 9 tavoli, fra cui 1 socio e 6 consorti. Il ricavato andrà devoluto ai cani guida.



ASSEMBLEA

31 soci non son davvero pochi per un'assemblea di fine anno i cui scopi son solo quelli di relazionare in termini di cose fatte e di conti. Martedì 5 giugno al Rex Alberto Farneti ha pensato ai primi e Ciaponi ai secondi riscuotendo come previsto attenzione ed accettazione. Poi Zingoni ha proposto di riflettere sull'istituzione di un Fondo Emergenza da poter utilizzare in occasione di particolari calamità come la recente in Emilia o la precedente alluvione in Lunigiana ed all'Elba. La seguente discussione ha visto coinvolti Costa, Heusch (che ha proposto di allargare il concetto anche alla solidarietà fra LIONS), Massimo Pardini, Pancrazi, Cappalli, Giovannini e Mascitelli registrando il consenso unanime.



Mercoledì 6 giugno, alla presenza del Governatore Michele Manzari, ha avuto luogo l'inaugurazione del BOSCO LIONS realizzato con Porto Mediceo davanti alla caserma dei paracadutisti per assecondare la richiesta del presidente internazionale Wing-Kum Tan di piantare un milione di alberi nella sua annata. L'insediamento di 140 lecci (tanti quanti i LIONS ed i Leo di Livorno) riporterà ad imperitura memoria su di un apposito cippo la targa qui sopra.



L'ANGOLO dei LEO

Termino la presidenza LEO, un'esperienza bella, ricca di soddisfazioni e formativa, con una punta di malinconia perché mi ha permesso di conoscer tutti voi, creando nuovi legami di amicizia e rafforzando gli esistenti. Ad un caminetto mi fu chiesto: *Quale sarà il futuro dei Leo?* Posso affermare con sicurezza che sarà roseo perché abbiamo avuto un cambio generazionale con nuovi ingressi a partire (domenica 20 maggio) dalle figlie di soci Lions Carolina Mascitelli ed Elisa Tofanari (1° e 3° da sinistra nella foto), ragazze intelligenti, allegre, intraprendenti, decise e motivate che supporteranno al meglio chi mi succederà. Domenica 24 giugno vi aspettiamo al nostro passaggio delle cariche ed il 30 il logo Leo verrà proiettato sulla torre di Calafuria per la nostra Distrettuale! Concludo ringraziando, in primis, il Presidente Farneti (presente a tutti i nostri eventi, ci ha sempre coinvolti nelle vostre iniziative), poi Zingoni e l'intero Comitato Giovani per l'incoraggiamento ed il sostegno, infine INFORMA CLUB per quest'angolo. Termino ricordando che anche noi abbiamo partecipato alla raccolta di generi alimentari che la nostra presidente distrettuale ha portato in tre furgoni ai Leo di Reggio Emilia e Modena.



Irene Sassetti

L'ANGOLO dei GIOVANI

Di come la potevamo immaginare e di come sia andata la bicicletтата del 6 maggio vi ha già scritto nel numero precedente ed in una sua successiva email Giovannini, mentre i numeri dei partecipanti li trovate a pagina 8: a noi, pertanto, fatti i complimenti agli organizzatori (da Giorgi a Condorelli a Zingoni) non rimane che mostrarvi qualche foto. Sulle risate durante la pedalata e le spiegazioni della guida, come sull'abbuffata al Fischietto, lasciamo nel mistero quelli che non son venuti, così imparano!



VISITA AEROBRIGATA

Si fa presto a dire si vola ma se si cerca di capire, non dico come si faccia a volare, quanto almeno cosa avvenga in un aeroporto allora ci si accorge di quanto s'ignori. Perché a Pisa, assieme a CAI (ex Alitalia), Ryanair, Wind Jet ecc., atterrano e decollano anche una trentina di aerei militari, con impegno complessivo della pista ogni 3 minuti. Come ci han spiegato il generale di brigata Aurelio Colagrande ed il tenente pilota Massimo Di Milia, la 46° aerobrigata è infatti dotata di 21 C130j e di 11 C27j per i suoi compiti di trasporto, aviolancio, evacuazione e pronto intervento. Martedì 22 maggio, nell'annuale meeting interclub con Porto



Mediceo dedicato alle Forze Armate, l'abbiamo vivisezionata, partendo dai dati (75.000 ore di volo sui C130; 1.400 militari di cui solo 300 ufficiali e comunque un 10% di donne; attuali presenze in Afghanistan ed Emirati Arabi Uniti) alla visita ai 3 simulatori di volo (1 statico, e 2 dinamici per i 2 modelli d'aereo, questi ultimi 2 solo a Pisa), dall'accesso ad un C130 operativo ad una cena coi baffi e dal costo irrisorio (Come faranno? Ci si potrebbe tenere qualche meeting?). E' stata un'esperienza davvero sorprendente, in alcuni punti addirittura eclatante (in ogni C130, che costa 100 milioni di euro, c'è ovviamente pure un w.c. seppur davvero

spartano...) ma sui dettagli più interessanti non forniamo altre informazioni per far rabbia agli assenti!

GITA IN SICILIA (31 maggio-3 giugno)



Palemmo (con l'acquasantiera della cattedrale restaurata da un LIONS club cittadino ed il liceo classico dell'ex LIONS livornese Amendolea di fronte) e Morreale (la cui cattedrale sembra una fotocopia della Cappella Palatina), Ciapani dall'alto d'Erice (forse dal nome d'un fratello d'Enea), Sciacca (da dimenticare per uno Juventus Club sul mare ed una targa Rotary in piazza), Akràgas (*Alta Terra* per Agrigento, poi si nomata dalla Girgenti d'araba derivazione da Kirkent) con la sua *valle dei templi*, Segesta e l'esperienza del *fly by Ryanair* degna della nota relativa barzioletta, tutto questo in soli 3 giorni e mezzo: com'è possibile?, direte voi. Ed allora aggiungo che c'è entrato anche festeggiar l'ingresso nell'età adulta di Giorgio

Pancrazi (cui ha fatto estremamente piacere che la candelina sulla torta assomigliasse più ai 18, appunto, invece che all'età vera).

Non eravamo molti (27) ma come dice il proverbio abbiamo dimostrato quanto sia davvero meglio pochi che male accompagnati. Se poi siamo riusciti a far scena ugualmente, come compete a dei veri livornesi, questa è un'altra storia che ha solo aumentato le risate e le prese in giro. Ad esempio quando il solito fotografo dilettante ha rischiato l'espulsione dal Palazzo dei Normanni perché colto a lampeggiare ove non permesso; o quando s'è temuto d'aver perduto qualcuno, che invece s'era perso, sì, ma dietro un cannolo od un arancino di riso; o quando s'è accesa una discussione per l'atteggiamento siculo che dichiara la propria INDIPENDENZA dal 1947 (!). Le 12 dominazioni straniere (inclusa quella savoiarda) in effetti sono state raccontate ed illustrate più volte, spesso condite di battute, talora quasi confondendo parodia e realtà. Templi anche di notte, un caldo boia con affari d'oro per i venditori di cappellini, ed un ritorno a casa *stragiliti* ma contenti all'una di notte, le canoniche ciliegine su di una torta davvero succulenta...in attesa della prossima.



A pochi mesi dai 50 anni dalla scomparsa di Cesarino Rossi, per ricordarlo Marco Rossi ne ha intervistato il figlio Arnoldo, il socio effettivo più anziano (essendo Bedarida, ormai vitalizio).

Cosa ricordi di tuo padre? Divenne LIONS nel 1956, pochi mesi dopo la nostra fondazione, fiero di entrare in un'associazione famosa nel mondo per la sua contrarietà ad ogni discriminazione. Oltre che stimato imprenditore era anche un apprezzato poeta in "bagitto", la lingua giudaico-livornese, tanto da ricevere pubblicazioni. *So che emigrò per un certo periodo in quello che sarebbe diventato lo stato d'Israele.* Nel 1938, in seguito alle leggi razziali, soggiornò nella Palestina mandataria (a Ramat Gan, vicino a Tel Aviv) con l'intento di trasferirvi l'intera famiglia, ma per questioni burocratiche legate ai figli (io e Piera) non gli fu possibile e così affrontammo il periodo bellico in Italia nel costante timore di esser deportati. Noi ci salvammo ma sorte diversa toccò a mio zio, Raffaello Menasci, professore universitario di Medicina, che fu cacciato dalla cattedra ed ucciso ad Auschwitz-Birkenau col figlio Enrico di 11 anni. *So che di Cesarino c'è traccia in Israele: dove?* A Seghev, in Galilea, nella foresta degli Italiani, in sua memoria abbiamo piantato un bosco di 1.000 alberi. *Da quanti anni hai traccia della tua famiglia?* Venimmo a Livorno alla fine del 1700, provenienti, via Ferrara, dalla Spagna: il primo di cui abbiamo traccia è il musicologo Salomone. *Tu entrasti nei LIONS*



IDENTITY CARD
No. 11733 / J
Name of holder: Cesare Rossi
Place of residence: Beit Kichin Ramat Gan
Place of business: Italy
Occupation: Merchant
Race: Jewish
Height: 5 feet 8 inches
Colour of eyes: Green
Colour of hair: Black
Build: Medium
Special peculiarities:
Signature of issuing officer: [Signature] DISTRICT OFFICER, TEL-AV
Appointment: קצין מחוז תל-אביב
Place: Tel-Aviv Date: 17 NOV 1938



nel 1968. Avevo preso le redini dell'azienda di famiglia nell'abbigliamento, che quest'anno compie 93 anni essendo stata fondata da mio nonno Arnoldo nel 1919, e come rappresentante della mia categoria fui invitato da Alberto Caracciolo. Nel 1990 fui presidente. *I primi Lions Club in Israele (stando a quanto nel suo sito LIONS ufficiale, www.lions.org.il) furono voluti a marzo del 1960 direttamente da Ben Gurion che ne incaricò il proprio capo di gabinetto Teddy Kollek (ora sono 32 e formano il Distretto 128): hai forse avuto modo di verificare il LIONS di quella nazione?* No, anche se ho incontrato molti LIONS in Europa, non ne ho conosciuti in Israele. *Non mi sembra che esistano LIONS club in Palestina (il distretto 351 include solo Libano, Giordania ed Iraq): secondo te lo spirito LIONS potrebbe aiutare a superare l'attuale inimicizia fra israeliani e palestinesi?* Sicuramente vi riuscirà una volta raggiunta la pace nel territorio, ma per ora ne mancano le condizioni. *Con Bedarida sei il socio più anziano del club: credi che qualcosa sia cambiato da allora?* Sicuramente eravamo un gruppo più coeso, sia per il numero più limitato che per l'età più omogenea. *Per decisioni internazionali il LIONS ha voluto allargarsi abbandonando forse l'apicalità professionale che ne caratterizzava un tempo i soci: qual è la tua opinione in proposito?* La visione elitaria del club non mi appartiene, ma di sicuro una selezione attenta è necessaria per garantire che venga mantenuta l'eccellenza dei soci.

nel 1968. Avevo preso le redini dell'azienda di famiglia nell'abbigliamento, che quest'anno compie 93 anni essendo stata fondata da mio nonno Arnoldo nel 1919, e come rappresentante della mia categoria fui invitato da Alberto Caracciolo. Nel 1990 fui presidente. *I primi Lions Club in Israele (stando a quanto nel suo sito LIONS ufficiale, www.lions.org.il) furono voluti a marzo del 1960 direttamente da Ben Gurion che ne incaricò il proprio capo di gabinetto Teddy Kollek (ora sono 32 e formano il Distretto 128): hai forse avuto modo di verificare il LIONS di quella nazione?* No, anche se ho incontrato molti LIONS in Europa, non ne ho conosciuti in Israele. *Non mi sembra che esistano LIONS club in Palestina (il distretto 351 include solo Libano, Giordania ed Iraq): secondo te lo spirito LIONS potrebbe aiutare a superare l'attuale inimicizia fra israeliani e palestinesi?* Sicuramente vi riuscirà una volta raggiunta la pace nel territorio, ma per ora ne mancano le condizioni. *Con Bedarida sei il socio più anziano del club: credi che qualcosa sia cambiato da allora?* Sicuramente eravamo un gruppo più coeso, sia per il numero più limitato che per l'età più omogenea. *Per decisioni internazionali il LIONS ha voluto allargarsi abbandonando forse l'apicalità professionale che ne caratterizzava un tempo i soci: qual è la tua opinione in proposito?* La visione elitaria del club non mi appartiene, ma di sicuro una selezione attenta è necessaria per garantire che venga mantenuta l'eccellenza dei soci.



LO SAPEVATE CHE?

ANNO deriva dal sanscrito *am* (tempo) o dal sanscrito *ac* (piegare) ad indicare qualcosa piegato e quindi un giro; **GIORNO** dal latino *diurnus* che derivava da *dies* (giorno); **MESE** dalla radice *ma* (misurare); **STAGIONE** dal latino *statio* (fermata) dell'anno nelle sue quattro grandi divisioni; **ESTATE** dal latino *aestas* che derivava dal sanscrito *aidh* (infiammare); **INVERNO** dal latino *hibernum* che derivava dal sanscrito *himas* (freddo); **PRIMAVERA** dal latino *primus* e dal sanscrito *vas* (ardere) ad indicare l'apparizione dei primi calori (dalla stessa radice anche la dea latina Vesta del focolare domestico); **AUTUNNO** dal participio passato del verbo latino *augere* (aumentare) perché, producendo molti frutti, aumentava la risorse del contadino. **AREZZO** deriva dal preetrusco *arra* (città su un declivio) da cui il nome proprio etrusco *Arnth*, in latino *Arruns* (nome di persona) ed *Arrenius* (nome di famiglia) o *Arrone* (nome di fiume); **CARRARA** secondo San Gerolamo deriverebbe da CAR (città sui carri) e IARA (luna) per città-della-luna-sui-carri, mentre per altri deriverebbe dal latino *carrariae*, da cui il francese *carrière* (cava), oppure dal latino *cararia* (luogo dei carri), oppure dal ligure *kar* (pietra) per luogo delle pietre, od anche dall'etrusco, di estrazione egiziana, *kar* (cappella) e *ra* (il dio sole) per tempio-del-sole; **GROSSETO** dal latino *grossus* (fico che non giunge a maturazione) o dall'italiano *grossa* (un tipo di uva) comunque ad indicare un posto con grosse piante; **LUCCA** forse dal celtico *luk* (luogo paludoso); **PISA** forse dall'omonima città greca i cui abitanti, guidati da Pelope, avrebbero fondato la Pisa toscana dopo la Guerra di Troia, oppure dall'etrusco *pise* (foce), come dal greco *bisae* (in riferimento ai gradini che salgono dal fiume); **PISTOIA** dal latino *pistor* (fornaio); **SIENA** dall'etrusco *Seina* (fondata dai galli Senones) o dall'etrusco-latino *Saena* (fondata dal figlio di Remo, Senio). **MACEDONIA** deriva dal riferimento francese al paese di Alessandro Magno (la Macedonia) in quanto mescolanza di popoli diversi. **SCIITA** deriva dall'arabo *shiat Ali* (fazione di Ali) ad indicare il rispetto degli insegnamenti di Ali, quarto ed unico vero successore di Maometto, confessione poi scissa in ismailiti ed altri; **SUNNITA** dall'arabo *sunna* (vera tradizione) ad indicare il rispetto degli insegnamenti di Maometto e non quelli dei suoi discendenti (Sciiti).

ETIMO STRANI => ABBECEDARIO - Espressione di sollievo di chi si è accorto che c'è anche Dario.

SOLUZIONE: Luiqi Giardino ed Ombretta



come eravamo

Al solito: SOLUZIONE al prossimo numero

...l'angolo della riflessione

di Alberto Gentiluomo

Con il 57° *passaggio di martelletto* martedì 19 giugno vedrà l'insediamento ufficiale quale Presidente del Club di Maria Grazia Rastelli, 3° donna che, nel breve giro di 9 anni, è chiamata a svolgere tale incarico, a mio avviso il più interessante e formativo che esista nel nostro ambito. Formulandole a nome di tutti noi i più sinceri auguri di "buon lavoro" (e di lavoro da fare ne avrà certamente tanto, come normalmente avviene in tale ruolo) è facile riconoscere come la trasformazione del Club in *misto* - avvenuta nel 1999 - abbia determinato un cambiamento molto significativo per lo svolgimento, nel 21° secolo, della nostra attività anche se, al giorno d'oggi, nessuno fa più caso a circostanze del genere. Forse perché difficile è il momento della svolta, poi tutto diventa normale e direi, quando le cose sono fatte bene, anche più piacevole. 20 anni fa, qualcuno lo ricorda ancora, era un argomento non semplice da affrontare. Tant'è vero che, con circolare n.19 del 12 febbraio 1992, il Presidente dell'epoca ritenne di trattarlo con molta circospezione. E' quasi divertente rileggere ora tale documento che citava la distribuzione del nuovo annuario (già notevolmente voluminoso) sfogliando il quale rilevava *che, con il passare degli anni, i nomi femminili, un tempo limitati alla consorte del Presidente, apparivano sempre più frequentemente alla ribalta, dapprima come socie in club appositamente creati, poi come titolari a pieno diritto della qualifica di socio nei club ordinari*. Dopo aver citato la chiarezza di intenti della stampa lionistica internazionale, l'estensore della circolare così proseguiva: *questa mia, pertanto, vuole essere uno stimolo per un momento di attenzione, di riflessione e di discussione...su questo importante aspetto di vita associativa la cui evoluzione è una realtà con la quale...dovremo confrontarci adeguatamente preparati e con chiarezza di intenti*. Il seme era gettato e dopo una "rapidissima" germogliazione di...7 anni ha dato i suoi frutti con il "benvenuta" a Giuseppina, a Maria Grazia, a Daniela ed a molte altre, con generale soddisfazione. Ed altrettanto soddisfatto di aver scritto quella circolare son certo sia stato anche quel presidente che l'aveva firmata...più o meno, così

(Alberto Gentiluomo)


L'angolo di Trilussa

Lussuria

La Veneve, coperta da una pianta
che je serve da ombrello quanno piove,
è tutta quanta nuda, tutta quanta
liscia, pulita, lucida... Però

a un certo punto, nun ve dico dove,
c'è scritto: "Checco Nocchia d'anni ottanta,
Roma sei maggio novecentonove... ",
Che voleva er sor Checco? Nu' lo so...

Il socio Danilo Avelardi, LIONS dal 1996, ha dato le dimissioni ed il Consiglio le ha accolte

Informaclub in redazione: Alberto Gentiluomo, Carlo Morelli, Andrea Pardini e Marco Rossi tel. e fax: 0586-886363 e mail: info@lionsclublivorno.it
(ad esclusivo uso interno)

SE PERSO NELLA DISTRIBUZIONE MANUALE, SUL NOSTRO SITO (WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT) INFORMA CLUB È ORA DISPONIBILE DIRETTAMENTE DALLA HOMEPAGE TRAMITE UNA SPECIFICA APPOSITA ICONA

ALCUNI NUMERI

SOCÌ al 19/6/12		soci	ospiti
65 ordinari	Biciclettata 6/5	13	33
1 aggregato	Meeting 8/5	31	36
2 onorari	Caminetto 15/5	32	
2 vitalizi	Visita Aerobrigata	16	18
	Gita Sicilia	9	18
	Assemblea	31	

BACHECA: gli auguri di buon compleanno

Enrico Bonistalli (1/6), Giorgio Pancrazi (2/6), Pierluigi Boroni (9/6), Marco Vitalizi (12/6), Renato Roffi (14/6), Danilo Avelardi (24/6), Enrico Baracchino e Glauco Magini (30/6)